

L'Invasore

Trenta giorni di prigione con la condizionale per il tifoso danese che il 2 giugno scorso ha invaso il campo nel finale della sfida tra Danimarca e Svezia, valida per qualificarsi a Euro 2008: il 29enne che tentò di aggredire l'arbitro Fandel è stato condannato anche a 40 ore di servizi sociali e pagare le spese



Ciclismo 16,30 Eurosport



Basket 23,10 Rai Due

IN TV

- 09,0 Sky Sport 2 Rugby Tri Nations 2007
- 09,30 Eurosport Tennis Us Open
- 12,00 Eurosport Mondiale Under 17
- 13,00 Sport Italia SI News
- 13,00 SkySport1 Fan Club Fiorentina
- 14,00 SportItalia Calcio brasiliano
- 14,50 Rai Tre Ginnastica mondiali poli

- 16,30 Eurosport Ciclismo Vuelta
- 17,00 Sky Sport 1 Fan Club Juventus
- 18,00 Eurosport Eurogoals Flash
- 18,15 Eurosport Tennis Us Open
- 18,30 SportItalia Grand Prix d'Olanda
- 21,00 Sky Sport 1 Rugby verso i mondiali
- 23,10 Rai Due Basket Italia-Polonia

L'Italia c'è, ma trova Monsieur Parker: ancora ko

Europei Basket, Nazionale sconfitta dalla Francia (69-62), super l'asso Nba. Oggi la Polonia

di Max Di Sante

CHAPEAU Ancora ko, ma stavolta è una vera Italia. E quindi gioca una partita vera, in cui gli azzurri ritrovano il Dna da Cipputi. Lottano, sudano, difendono, ritrovano l'anima operaia di una squadra che ha fatto della sofferenza il suo trampolino per le vittorie.

Ma trovano, purtroppo, anche Tony Parker. Ed è lui, il play dei San Antonio Spurs campioni Nba e della Francia grandi firme, ad opporsi alla prima vittoria italiana negli Europei di basket. Monsieur Parker fa 36 punti (8/13 da 2, 4/9 da 3, 8/9 ai liberi),

gli ultimi 7 decisivi per affondare Azzurra nel pugno di due minuti, e ricorda ai presenti nell'arena di Alicante che è ancora il caso di parlare di lui come di una stella del basket, visto che ultimamente occupa più titoli come marito della casalinga disperata Eva Longoria. Rispetto alla squadra che la sera prima si è fatta sbalottare a lungo dagli sloveni, e rispetto all'armata brancaleone che ha collezionato figuracce nell'ultima parte di preparazione, contro i transalpini che hanno ottime quotazioni per la zona podio

scende in campo un'altra Italia. Guidata da Andrea Bargnani, 16 punti alla fine e finalmente in forma Nba, la squadra di Recalcati domina nel primo quarto (17-20, primo cesto francese al 5' con Parker) e insiste anche nel secondo, quando nemmeno una zonnaccia bulgara aiuta la Francia a sporcare la mira degli azzurri. Tra i ritrovati sulla via di Damasco, anzi di Alicante, c'è anche Bullo Bulleri che ci prende da tre, corre come un matto e in difesa ha l'ingrato compito di guardare in faccia il piccolo grande Tony. Si va all'intervallo col vantaggio italiano (31-36), dopo essersi stropicciati gli occhi per mezza partita giocata a casacche invertite. Per l'Italia, battuta dalla Slovenia e con la prospettiva di passare dalla cruna polacca stasera per poter proseguire l'avventura, la partita con la Francia era poco meno che proibitiva. E i francesi, infatti, al ritorno in campo concretizzano tutte

le paure che gli italiani erano riusciti a spazzare con i primi, ruggenti venti minuti. In sei minuti i "blues" piazzano un parziale di 15-5 che ribalta completamente le cose (da +5 Italia a +5 Francia, 46-41), e da lì in poi i francesi non mollano più il volante della partita. Sparisce di scena Bargnani, che ha segnato solo 3 punti nel secondo tempo, ossia la tripla dell'unico vantaggio italiano (57-60) a 3'30 dalla fine. Gli risponde però subito Parker, che poi infilerà anche un cesto da due (scivolando come una sapo-netta a Bulleri) e i due tiri liberi che sono la ciliegina sulla torta. Fino a quel punto, nonostante tutto, l'Italia era riuscita a tenere duro e ad arrivare al finale gomito a gomito. Non è bastato, dovrà bastare però stasera (ore 21.30) contro la Polonia nella partita dentro o fuori, perché l'Italia è obbligata a vincere per proseguire ai quarti e inseguire il sogno olimpico.



Matteo Soragna

Lega Calcio Le «Big» fuori dal Consiglio La B infuriata

È finita con il muro contro muro, con i grandi club che hanno lasciato la sala e le società di B che minacciano di fermarsi se non si arriverà all'accordo sui diritti tv. Le ri la riunione del Consiglio della Lega Calcio è stata all'insegna dei veleni. I grandi club (Milan, Inter, Roma, Juventus, e Napoli) si sono infuriati per l'elezione come consigliere del presidente del Parma Ghiardi, che ha battuto il loro candidato, il presidente della Juventus Cobolli Gigli. Così ora le big sono in minoranza nella stanza dei bottoni. Una situazione che ha spinto i cinque club ad abbandonare i lavori e a minacciare ritorsioni. «Di certo non rimarremo impotenti» assicura l'ad del Milan Galliani. Che sottolinea: «Con il nuovo regolamento basta la maggioranza semplice per prendere le decisioni, e noi saremo sempre in minoranza, pur rappresentando l'84% dei tifosi. Ma abbiamo già pensato a cosa fare». Ossia ad impugnare in tribunale il regolamento della Lega. Lo sconfitto, Cobolli Gigli, ostenta tranquillità: «Me l'aspettavo, ma questa è la vittoria di Masaniello». Intanto i club di B invocano un'equa ripartizione dei proventi dai diritti tv, che in base alla nuova legge voluta dal governo dovrebbero essere in gran parte divisi in parti uguali. Ma l'accordo con le grandi è ancora lontano, così i club cadetti per protesta sposteranno il prossimo turno dal sabato alla domenica, senza anticipi o posticipi, e hanno già deliberato di non giocare la quarta giornata. Il presidente Matarrese sintetizza: «I grandi di club si calmeranno. Il vero problema sono i diritti delle società di B, che io ho invitato a riflettere e a non fermare il campionato». Ma senza un accordo sui diritti sarà il caos. Come al solito.

Luca De Carolis

INTERVISTA L'ex tennista per molti anni n.1 in Italia parla della finale in Russia. Un consiglio alla Federazione: «Finanzi le emittenti tv, il tennis deve tornare ad essere visibile a tutti»

Fed Cup, palla alla Farina: «A Mosca da sfavorite ma...»

di Pino Bartoli

Silvia Farina, l'indimenticabile "Signora" del tennis italiano, vive nella sua casa di Fregene con Francesco Elia, suo marito dal '99 (già suo coach), e con il piccolo Lorenzo. Fa la mamma a tempo pieno da due anni, all'indomani del match perso contro la Flipkens in Belgio. Parliamo con lei per «fare le carte» alla finale di Federation Cup che tra pochi giorni vedrà le sue ex-colleghe tentare l'impresa di difendere il titolo mondiale contro la super potenza russa. **Silvia, che possibilità abbiamo di confermarci campioni in Fed Cup?** «Le chance non sono 50-50: giocare a Mosca non è facile. In Belgio l'anno scorso abbiamo vinto la finale contro una squadra "zoppa", l'Henin stava male e la Clijsters non c'era. Comunque non andiamo lì per perdere e il momento magico potrebbe continuare». **Che match sarà?** «Dipende da chi giocherà. La Sharapova non dovrebbe esserci ma la Russia ha comunque un gruppetto a di alto livello. Certo la Petrova è una giocatrice discontinua e la Chakvetadze è sì n.6 del mondo ma non è imbattibile... Bisognerà vedere chi gioca delle nostre. Se giocasse la Santangelo sul cemento potrebbe fare bene non altrettanto la Garbin». **Un inserimento della Knapp?** «In una finale la vedo ancora acerba». **Lei ha parlato di Belgio «zoppo» va ricordato però che abbiamo battuto la Francia in semifinale...** «È vero, le nostre hanno battuto la Francia ma loro aveva solo una giocatrice di un certo livello. La Bartoli, ad esempio, non ha giocato».

Crede che il nostro Paese sia pronto per assegnare il ruolo di capitano di Fed Cup ad una donna? «Penso di sì ma non è questo il momento per parlarne. Comunque è già successo, io ad esempio ho avuto come capitano Raffaella Reggi. In quel tempo c'era Bertolucci come capitano di Davis». **Ci pensa che potrebbe esserci proprio lei un giorno al posto di Barazzutti?** «Onestamente non è nei miei programmi, almeno per ora. Anche perché subentrare quando c'è una squadra vincente non è semplice. Probabilmente quando ci sarà un cambio generazionale... Con una squadra più giovane, tutta nuova. Ora non me la sentirei, mi sento ancora troppo giocatrice per poterlo fare». **È importante per un tennista gestire bene la propria immagine a livello mediatico?** «Volandri e Santangelo hanno un sito... Oggi giorno aiuta». **Lei che non è riuscita a vincere mai la Federation Cup, ha provato un po' di invidia davanti alla tv assistendo al trionfo del 2006 da parte delle sue ex-compagne?** «Nessuna invidia. Se mi metto lì a pensarci mi viene un po' di rammarico, ma mi sento appagata per tutto quello ho avuto dalla vita. La carriera mi ha dato tanto e ora ho avuto anche un bambino, quindi...». **C'era più amicizia in nazionale negli anni 90?** «Ma sì, forse perché c'era meno rivalità fra le giocatrici, c'era più cameratismo, ma "amicizia" è un termine inadeguato, anche riferito a quei tempi». **Silvia, la debbo mettere in difficoltà, chi è stata la giocatrice più forte degli**



Silvia Farina Elia ha vinto 5 tornei. A sinistra oggi, a 35 anni, con il figlio Lorenzo

ultimi trent'anni in Italia? «Finora credo di essere ancora io... Ma dipende anche da Francesca Schiavone se otterrà risultati migliori dei miei». **E delle campionesse italiane del passato chi è stata la migliore secondo lei?** «La Pericoli ha un'infinità di titoli, ma in campo internazionale non ha fatto molto. Un tempo si dava più importanza ai campioni italiani». **Un consiglio alla federazione per un boom del tennis?** «Forse la Fit potrebbe finanziare le emittenti per far trasmettere più tennis "in chiaro". Se solo si potessero vedere, anche solo i tornei del grande Slam, su Rai3, ad esempio, penso che sarebbe già tantissimo». **Che consiglio darebbe a Francesca Schiavone per arrivare ancora più in alto?** «Lavorare di più dal punto di vi-

sta mentale». **E a Volandri?** «Non seguo la sua quotidianità e quindi non so se posso dare un parere. Però credo che dovrebbe cambiare qualcosa nella programmazione dei tornei. Per un anno dovrebbe provare a giocare tutti i tornei sul cemento, magari uscirà sempre al primo turno, ma prima o poi imparerà a giocare su superfici diverse dalla terra, no?». **Qual è la sconfitta in finale che le brucia di più?** «Quella giocata contro la Ruano Pascual a Budapest, nel '98. Persi 6-3 al terzo e onestamente sulla carta dovevo vincere io. Sulle altre finali perse, tutto sommato, ci stava che io perdessi». **È ancora dell'idea che la partita più emozionante che ha giocato sia ad Ancona contro Monica Seles?** «Sì, è quella che mi porto con



Si gioca in Russia, ma senza la Sharapova

La finale di Fed Cup 2007 tra Russia e Italia si giocherà a Mosca (nella Small Sport Arena "Luzhniki") sabato 15 e domenica 16 settembre. Oggi il ct Barazzutti comunicherà le convocate, le papabili sono Schiavone (prima singolarista), Santangelo, Garbin, Knapp, Pennetta e Vinci. La Russia schiererà Svetlana Kuznetsova, Anna Chakvetadze, Nadia Petrova ed Elena Vesnina. Come previsto assente la Sharapova, numero due al mondo.

più ricordi, ci sono state delle grosse emozioni giocare per la nazionale e poi è stata la prima volta che la battevo ed è successo in Italia davanti al mio pubblico. È stato emozionante». **In dodici occasioni è stata capace di battere una "top 10". Quale "big" le dispiace non aver superato?** «La Clijsters. C'è stato un anno (2004, ndr) che perdevo sempre da lei. Ci ho perso agli ottavi agli Australian, a Parigi nei quarti e la settimana successiva in finale ad Anversa». **In che modo avrebbe voluto rigiocare quel game sul 5-4 contro la Mauresmo a Roma, nel 2004?** «Allo stesso modo di come l'ho giocato, semplicemente avrei voluto che quella smorzata che ho giocato fosse entrata, che quel dritto fosse rimasto in campo anziché uscito tanto così».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 4 settembre						
NAZIONALE	3	25	67	8	19	
BARI	66	2	85	21	32	
CAGLIARI	74	63	39	89	41	
FIRENZE	9	40	73	65	63	
GENOVA	1	39	63	89	21	
MILANO	62	51	7	82	28	
NAPOLI	5	42	73	6	69	
PALERMO	5	51	1	9	87	
ROMA	6	89	36	72	31	
TORINO	87	36	82	26	42	
VENEZIA	10	28	51	59	77	

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
5	6	9	51	62	66	10 3
Montepremi						2.839.619,80
Nessun 6 Jackpot	€	7.019.980,84	5 + stella	€		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€		36.012
Vincono con punti 5	€	56.792,40	3 + stella	€		907
Vincono con punti 4	€	360,12	2 + stella	€		100,00
Vincono con punti 3	€		1 + stella	€		10,00
			0 + stella	€		5,00